



Corriere del Ticino  
6903 Lugano  
091/ 960 31 31  
www.cdt.ch

Medienart: Print  
Medientyp: Tages- und Wochenpresse  
Auflage: 36'535  
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Themen-Nr.: 375.16  
Abo-Nr.: 1034417  
Seite: 24  
Fläche: 9'162 mm<sup>2</sup>

## Imprese Il job sharing si fa strada in Svizzera

■ Il 27% dei datori di lavoro in Svizzera offrono posti con contratto ripartito (job sharing), di cui un quarto anche a livello di quadri. La proporzione è simile in tutte le regioni linguistiche e cresce lievemente con la grandezza dell'azienda. È quanto emerge da un sondaggio della Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale (Fhnw) commissionato dall'associazione PTO (Part Time Optimisation).

Lo studio pubblicato ieri è stato condotto in novembre e dicembre tra 180 mila dipendenti di 384 aziende con almeno 50 effettivi. L'85% delle risposte è giunta dall'economia privata. Il 97% delle ditte interrogate propone il lavoro a tempo parziale e il 46% il telelavoro.

Il job sharing è una possibilità offerta soprattutto dall'amministrazione pubblica (55%) e dal settore finanziario e assicurativo (50%), ma anche nell'industria delle macchine e del metallo nonché nel commercio al dettaglio e all'ingrosso. Non sorprende che, complessivamente, nel 90% dei casi a dividersi un impiego sono due donne. Solo l'8% delle coppie è mista e solo il 2% è composto da due uomini.

Le imprese che non offrono il job sharing motivano la loro decisione soprattutto con una mancanza di richiesta da parte dei dipendenti (71%), probabilmente per assenza di informazione in materia, e la difficoltà di dividere le funzioni (48%). Tuttavia un quinto delle aziende si è detto interessato.